



Incontro al MIUR

Confronto vago e, in parte, elusivo; confermate le azioni di sciopero

di Lena Gissi *



L'incontro dell'altra sera col ministro Bussetti si è rivelato del tutto interlocutorio, restano confermate le azioni di lotta in programma perché nessun segnale apprezzabile è venuto rispetto alle questioni poste dai sindacati dopo il deludente esito del tentativo di conciliazione svolto al Ministero del Lavoro giovedì scorso. Avevamo detto che quella sede non avrebbe consentito l'indispensabile e approfondito confronto di merito sulle emergenze indicate dalle organizzazioni sindacali, ma solo un passaggio burocratico che avrebbe reso inevitabile la proclamazione dello sciopero. Ci attendevamo pertanto che la convocazione al MIUR fosse il segnale di una disponibilità a individuare, rispetto ai temi della mobilitazione, qualche ipotesi di possibile soluzione. Un'attesa che l'andamento dell'incontro lascia del tutto insoddisfatta: se sulla partita del

segue a p. 2



CISL Scuola Puglia

#restiamouniti

LA TUA FIRMA A DIFESA DELLA SCUOLA DELLA REPUBBLICA

La tua firma a difesa
della Scuola della Repubblica

Il 12 aprile prossimo, dalle ore 10 alle 13 presso il LS "Salvemini" in via G. Prezzolini a Bari, assemblea di tutte le RSU di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e FGU delle scuole pugliesi per esprimere nuovamente con forza di essere contro il progetto governativo di 'autonomia differenziata regionale' già chiesta dalle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna e il cui procedimento è in corso di svolgimento in Parlamento.

Avviata una petizione nazionale unitaria in tutte le istituzioni regionali dell'istruzione, ricerca e conoscenza con il coinvolgimento di studenti, famiglie, organi collegiali e mondo dell'associazionismo regionale. L'appello #restiamouniti può essere sottoscritto on line all'indirizzo <https://goo.gl/forms/anOr0fhibkHXFWDK2>

17 MAGGIO 2019

SCIOPERO

GENERALE

SCUOLA UNIV

rinnovo contrattuale, e delle risorse a tal fine necessarie, il Ministro attende di verificare in Consiglio dei Ministri quali margini di disponibilità vi saranno nell'ambito delle scelte di politica economica e finanziaria che il Governo si accinge a compiere, sul contrasto alla precarietà non è andato oltre l'annuncio di un'imminente tornata concorsuale per la scuola secondaria, decisione che peraltro conferma quanto già previsto dalla normativa vigente, lasciando del tutto irrisolta la questione dei precari con consistente anzianità di servizio. Per questi ultimi, la nostra organizzazione rivendica da tempo il diritto alla stabilizzazione attraverso percorsi che prevedano un'adeguata valorizzazione dell'esperienza di lavoro nell'ambito di un sistema di reclutamento non affidato esclusivamente al canale dei concorsi ordinari.

Molto evasivo l'atteggiamento del Ministro anche rispetto al tema della regionalizzazione del sistema d'istruzione, così come sulla richiesta di avviare il confronto sulle priorità di cui tenere conto nell'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto.

Completamente eluso anche il tema delle condizioni di lavoro del personale ATA e nessun accenno all'esigenza, posta con forza nella piattaforma sindacale, di riattivare per l'area ATA i percorsi di mobilità professionale.

Restiamo ora in attesa di capire se, anche alla luce delle verifiche in corso fra il ministro Bussetti e la Presidenza del Consiglio, si apriranno spazi per la ripresa di un confronto che al momento lascia del tutto insoddisfatte le nostre richieste confermando le ragioni della mobilitazione e delle iniziative di lotta proclamate.

** Segretario generale CISL Scuola, Università e Ricerca*

17 MAGGIO 2019 SCIOPERO GENERALE SCUOLA UNIV ERSITÀ-AFAM RICERCA PER RINNOVO CONTRATTO STABILITÀ DEL LAVORO UNITÀ DEL SISTEMA NA ZIONALE DI ISTRUZIONE

Il personale della scuola si asterrà dal lavoro per l'intera giornata

Le organizzazioni sindacali Flic Cgil, Cisl Fsur, Uil Scuola Rua, Snals Confsal Gilda Unams alla luce degli esiti negativi del tentativo di conciliazione hanno proclamato lo sciopero generale di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca per l'intera giornata del 17 maggio, per le motivazioni e sugli obiettivi indicati nella stessa richiesta di avvio del tentativo di conciliazione per protestare contro la regionalizzazione ovvero per

salvaguardare il carattere unitario e nazionale del sistema scolastico, come risorsa posta a garanzia del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza indicati nella Costituzione; per l'emergenza salariale: trattamenti economici inadeguati a riconoscere l'importanza e il valore del lavoro nei settori della conoscenza determinano una situazione che vede il nostro Paese in pesante svantaggio rispetto alla media delle retribu-

La Cisl Scuola Puglia a Napoli, il 22 marzo

zioni europee; per l'emergenza precariato: il ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato non si è affatto ridotto negli ultimi anni, nonostante ripetuti interventi legislativi in materia di reclutamento; per l'emergenza personale ATA, costretto a carichi di lavoro crescenti e sempre più gravosi, con organici inadeguati e ricorso abnorme. Dal 26 aprile al 16 maggio 2019, inoltre, i sindacati hanno chiesto ai lavoratori della scuola l'astensione dalle attività non obbligatorie.

Personale ATA

- astensione attività aggiuntive oltre le 36 ore settimanali;
- astensione da tutte le attività previste tra quelle rientranti nelle posizioni economiche (I e II) e negli incarichi specifici;
- astensione dall'intensificazione della attività nell'orario di lavoro relativa alla sostituzione dei colleghi assenti;
- astensione svolgimento incarico sostituzione Dsga;

Personale docente ed educativo

- astensione dalle attività aggiuntive di insegnamento oltre l'orario obbligatorio, retribuite con il MOF;
- astensione dalle ore aggiuntive per l'attuazione dei progetti e degli incarichi di coordinatore retribuiti con il MOF;
- astensione dalla sostituzione e collaborazione con il dirigente scolastico e di ogni altro incarico aggiuntivo;
- astensione dalle ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero;
- astensione dalle attività complementari di educazione fisica e avviamento alla pratica sportiva.



News sui Concorsi

Per le assunzioni a tempo indeterminato

Concorso infanzia e primaria
I posti a disposizione saranno 16.959 (una parte di questi per il sostegno).

I requisiti di accesso

- diploma magistrale conseguito entro l'a.s.2001/02 oppure
- laurea in Scienze della Formazione o analogo titolo estero equipollente.
- Per i posti di insegnamento sul sostegno è richiesta la specializzazione.
- Non è richiesto servizio di insegnamento per l'accesso.

Concorso secondaria I e II grado

48.536 posti, di cui 8.491 sul sostegno (chiesta l'autorizzazione al MEF, il bando probabilmente per l'estate)

Per accedere ai posti comuni (le classi di concorso a cui dà accesso la propria laurea) bisogna essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- abilitazione specifica sulla classe di concorso oppure
- laurea (magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso) e 24 CFU nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

Oppure

- abilitazione per altra classe di concorso o per altro grado di istruzione, fermo restando il possesso del titolo di accesso alla classe di concorso ai sensi della normativa vigente;
- oppure:
- laurea più tre annualità di servizio (anche non continuativo,

su posto comune o di sostegno, nel corso degli otto anni scolastici precedenti, entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Tale requisito è previsto soltanto in prima applicazione; gli aspiranti che ne sono in possesso potranno partecipare al concorso per una delle classi per le quali hanno un anno di servizio).

Per i posti di insegnante tecnico-pratico (ITP)

- il requisito richiesto sino al 2024/25 dovrebbe essere il diploma di accesso alla classe della scuola secondaria superiore (tabella B del DPR 19/2016 modificato dal Decreto n. 259/2017).

Per i posti di sostegno

Requisiti già indicati per i posti comuni oppure quelli per i posti di ITP più il titolo di specializzazione su sostegno.

Concorso Ds

Dichiarare i titoli entro le 14 del 24 aprile

C'è tempo fino alle ore 14:00 del 24 aprile p.v. per i candidati che hanno superato la prova scritta del concorso dirigente scolastico di dichiarare i titoli su Istanze Online.

Inoltre, tramite la funzione PO-LIS, sarà inoltre possibile allegare "i titoli di cui alla tabella A allegata al DM 138/2017 nonché i titoli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, non documentabili con autocertificazione o dichiarazione sostitutiva".

Stipendio docenti: gap con quelli europei

Differenza sino a 11 mila

Lo stipendio lordo iniziale annuo dei docenti italiani di scuola dell'infanzia e primaria è di circa 3mila euro al di sotto della media dei Paesi dell'Ue e di quasi 4mila sotto la media dei Paesi aderenti all'Ocse.

La rivista dell'Ocse "Regard de l'éducation" rileva che la forbice sulla retribuzione già ampia, a fine carriera si triplica: prima di andare in pensione, la distanza per i docenti italiani di primaria è di 11mila euro inferiore alla media dei Paesi europei.

Lo stesso vale per gli gradi scolastici. Vi è analogia di posizioni e di rapporti anche per i professori della secondaria che, rispetto alla media retributiva iniziale dei Paesi dell'Unione europea, hanno stipendi annui lordi inferiori di circa 3mila euro. Gli stipendi di fine carriera dei professori di scuola secondaria dei Paesi Ue superano di circa 10mila euro annui quelli italiani. E all'orizzonte non si intravedono segnali di inversione di tendenza: il governo Conte non solo stenta a trovare risorse per il rinnovo contrattuale ma continua ad ignorare un serio confronto con i sindacati.



ATA: mobilità a.s. 2019/2020

Domande entro il 26
aprile

Scadrà il 26 aprile il termine per la presentazione della domanda di mobilità del personale ATA su Istanze online. Non deve presentare il modulo domanda cartaceo. Tramite le stesse funzioni è possibile anche inserire tutte le autocertificazioni che vanno allegate alla domanda. Gli unici documenti cartacei che devono essere consegnati sono i certificati per i quali non è prevista autocertificazione (ad esempio i certificati delle A.S.L. o le dichiarazioni di altri uffici o di parenti).



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA
PUGLIA**

Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno VII • N. 2
10 APRILE 2019

DOCENTI PART TIME: obbligo alle attività funzionali

SENTENZA CORTE CASSAZIONE

A cura Ufficio Legale / Sindacale CISL Scuola

Il personale docente assunto con contratto a tempo parziale ha "l'obbligo di svolgere le attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale con le stesse modalità previste per i docenti a tempo pieno".

È quanto afferma la Corte di Cassazione, con ordinanza 7320/2019.

Il caso è stato sollevato dal ricorso presentato al Tribunale di Perugia da una docente a tempo indeterminato con contratto di lavoro part time volto ad "ottenere l'accertamento del diritto a prestare le attività funzionali all'insegnamento nelle sole giornate di attività lavorative previste dal contratto individuale e con divieto di richiedere tali prestazioni nei giorni esclusi dall'orario a tempo parziale". Peraltro, la domanda dell'insegnante è stata rigettata sia in primo che in secondo grado.

Ad avviso della Suprema Corte, gli obblighi di lavoro non si esauriscono nell'attività d'insegnamento bensì di estendono a tutte le attività funzionali rispetto alla prima (programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, preparazione dei lavori degli organi collegiali, partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle deliberazioni adottate da tali organi).

Inoltre, l'Ordinanza ministeriale N. 446 del 22 luglio 1997, richiamata dalla stessa Corte ha specificato che anche gli insegnanti assunti a tempo parziale devono svolgere le attività funzionali all'insegnamento e che, quanto alle attività collegiali, solo quella relativa alla partecipazione ai consigli di classe è soggetta a riduzione proporzionale commisurata all'orario d'insegnamento stabilito.



Maturità il nuovo esame



Il nuovo esame di Maturità Istruzioni per l'uso

FONTE: "Guida alla Maturità", speciale de "Il Sole 24 Ore"

La prima novità della maturità 2019 riguarda i requisiti di ammissione: il consiglio di classe potrà ammettere alle prove anche studenti con una sola insufficienza. In questo caso, servirà "una adeguata motivazione". Restano invariati, invece, i due "paletti" generali: il sei in ciascuna disciplina (comportamento incluso) e l'aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto.

Non sono necessari per accedere alle prove, almeno per quest'anno, la partecipazione ai test Invalsi e lo svolgimento delle ore obbligatorie di alternanza scuola-lavoro (ora denominata, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamen-

to).

La loro operatività è stata rinviata, per ora, al prossimo anno scolastico.

Che cosa cambia

IL CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME

- Prima prova scritta: **mercoledì 19 giugno 2019**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- Seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **giovedì 20 giugno 2019**, dalle ore 8:30. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento
- Terza prova scritta: **martedì 25 giugno 2019**, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

L'altra grande novità dell'esame di Stato, che partirà il 19 giugno, è la modifica alle prove: gli scritti scendono da tre a due, italiano, uguale per tutti, e materia d'indirizzo. Non c'è più il "quizzone" predisposto da ciascuna commissione.

Per quanto riguarda il primo scritto, accanto alla tipologia

dell'analisi e interpretazione di un testo letterario, che rimane, vengono introdotte altre due nuove tipologie di prova, l'analisi e produzione

di un testo argomentativo e quella della riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo. Il secondo scritto diventa "misto", con due materie caratterizzanti anziché una sola, come è stato fino allo scorso anno scolastico (latino e greco al liceo classico, mate-

matica e fisica al liceo scientifico).

A cambiare è anche la composizione del voto finale. Che rimane espresso in centesimi, ma il credito scolastico (cioè il punteggio maturato dal ragazzo nell'ultimo triennio) vale fino a 40 punti (invece dei 25 precedenti). I restanti 60 punti spettano

Come arrivare a 100

40

PUNTI

Credito scolastico

Gli studenti partiranno da un "bagaglio" di massimo 40 crediti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto. Ad esempio uno studente che, negli scrutini finali, ha riportato una media voti pari a 6 in ciascun anno potrà ricevere 7-8 punti al 3° anno, 8-9 al 4° e 9-10 al 5°, per un totale di massimo 27 punti. Per raggiungere 40 crediti, occorre una media dei voti tra il 9 e il 10 in tutti e tre gli anni.

40

PUNTI

Prove scritte

Per le prove scritte la commissione attribuirà un massimo di 20 punti a ciascuna di esse, per un totale di 40. Il giudizio dovrà rispettare le griglie di valutazione previste dal decreto ministeriale 769/2018. Ecco i parametri per la prova mista del classico latino/greco: comprensione del significato globale e puntuale del testo, 6 punti; individuazione delle strutture morfosintattiche, 4 punti; comprensione del lessico specifico, 3 punti; ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo, 3 punti; pertinenza delle risposte alle domande, 4 punti.

20

PUNTI

Colloquio

Nell'ambito del colloquio, il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico. Il colloquio parte dai materiali attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

5

PUNTI

Integrazione a opera della commissione

Sulla base di criteri determinati in sede di riunione preliminare o in una riunione successiva che la commissione potrà attribuire fino a 5 punti integrativi ai candidati che abbiano conseguito almeno 30 crediti. Per chi raggiungerà 100 senza integrazione la commissione all'unanimità potrà decidere di assegnare la lode.

alla commissione: massimo 20 per ciascuno dei due scritti, e massimo 20 per il colloquio, dove riconquista un minimo di peso l'alternanza. Non solo. Il nuovo orale non sarà più un'interrogazione a tutto campo, partendo dalla "tesina" elaborata dal ragazzo. Intanto, il colloquio inizierà dai materiali predisposti dalla commissione, che possono essere "testi, documenti, esperienze, progetti, problemi". Serviranno per avviare la prova con il ragazzo, che poi si svilupperà in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare. Sempre nel corso dell'orale, oltre all'alternanza, gli studenti verranno "testati" pure su attività e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Il ruolo dei commissari

In quest'ottica, i commissari dovranno attenersi rigorosamente a quanto previsto nel documento preliminare elaborato dai docenti della classe entro il 15 maggio (che acquista, pertanto, un ruolo sempre più centrale nell'esame di Stato). La commissione è tenuta a predisporre, per ogni classe, un numero di buste con i materiali di avvio del colloquio pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità.

Ad esempio, se i candidati sono 25, saranno predisposti 27 materiali. Il giorno dell'orale, il presidente sottoporrà al ragazzo tre buste fra cui scegliere.

Per quanto riguarda infine le commissioni non ci sono particolari modifiche: presidente esterno, tre membri interni, tre esterni. Il punteggio minimo per superare l'esame rimane 60. La commissione può integrare il voto assegnando un bonus di massimo di cinque punti, se il candidato ha ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato nelle prove d'esame di almeno 50 punti. Per la "lode" occorre l'unanimità.

Il compenso in busta paga

QUADRO A

Compenso correlato alla funzione e attribuito per la partecipazione a ogni commissione

1) Presidente	€ 1.249
2) Commissario esterno	€ 911
3) Commissario interno	€ 399

QUADRO B

Compenso correlato alla distanza del luogo di residenza o servizio dalla sede di esame

a) Personale nominato nel comune di servizio o di residenza o fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in non più di 30 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	€ 171
b) Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 31 e 60 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	€ 568
c) Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo compreso tra 61 e 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	€ 908
d) Personale nominato fuori del proprio comune di servizio o di residenza in sede d'esame raggiungibile in un tempo superiore a 100 minuti con i mezzi di linea extraurbani più veloci	€ 2.270

QUADRO C

Compenso per ciascuna materia e ciascun candidato spettante al personale impegnato negli esami preliminari dei candidati esterni (privatisti)	€ 15
Compenso massimo attribuibile al singolo componente del Consiglio di classe o di specifica commissione impegnato negli esami preliminari	€ 840

FONTE: "Guida alla Maturità", speciale de "Il Sole 24 Ore"



SEMINARIO FORMATIVO

Trasparenza, accesso agli atti e protezione dei dati personali nella PA

VENERDI 12 APRILE 2019 - ORE 15.30

"VITTORIA" PARC HOTEL
via Nazionale 10 Palese (BA)

APERTURA LAVORI

Domenico MAIORANO

Segretario generale Cisl Scuola Bari

SABATO 13 APRILE 2019 - ORE 9.30

Liceo "Moscati" - Aula Magna
Plesso Sant'Elia - Grottaglie (TA)

SALUTI

Anna STURINO

Dirigente scolastico Liceo "Moscati" - Grottaglie

APERTURA LAVORI

Mimma VOZZA

Segretario generale Cisl Scuola Taranto Brindisi

INTRODUCE

Roberto CALIENNO

Segretario generale Cisl Scuola Puglia

RELAZIONA

Fabrizia DE CUIA

Cisl Scuola / Ufficio Legale

L'Associazione IRSEF-IRFED è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. 177/2000 e O.M. 90/2003 nonché del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola. L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 21 del CCNL 11/4/2006 Area V.
Al termine del seminario sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: CISL SCUOLA PUGLIA